

## ITALO CALVINO

**Italo Calvino** nacque a **Santiago de Las Vegas**, a **Cuba**, il **15 ottobre 1923**, da genitori italiani scienziati. Poco dopo la nascita, la famiglia tornò in Italia e si stabilì a **Sanremo**, in Liguria.

Durante la **Seconda guerra mondiale**, Calvino interruppe gli studi universitari per unirsi alla **Resistenza partigiana** contro il fascismo. Dopo la guerra, si laureò in **lettere** a Torino e cominciò a lavorare per la casa editrice **Einaudi**, entrando in contatto con grandi intellettuali come Cesare Pavese e Elio Vittorini.

Iniziò la sua carriera letteraria nel 1947 con il romanzo "**Il sentiero dei nidi di ragno**", ispirato alla Resistenza, ma negli anni successivi si allontanò dal realismo, sperimentando nuove forme narrative.

La sua scrittura unisce **leggerezza, immaginazione, precisione e riflessione filosofica**, anticipando molte tematiche postmoderne.

Morì a **Siena** il **19 settembre 1985**, poco prima di tenere le celebri "**Lezioni americane**", una serie di conferenze scritte per l'università di Harvard, pubblicate postume.

### I SENTIERI DEI NIDI DI RAGNO

Il romanzo è ambientato in Liguria nel 1943-1944, durante la Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza italiana. Il protagonista è **Pin**, un ragazzino di circa dieci anni, orfano di madre e con il padre marinaio irreperibile. Vive con la sorella, una prostituta, in un quartiere povero e viene emarginato dai coetanei a causa della condizione della sorella. Per farsi accettare dagli adulti del vicolo e dell'osteria, Pin sottrae una pistola a un marinaio tedesco e la nasconde in un luogo segreto, il "sentiero dei nidi di ragno". Questo gesto lo porterà a essere arrestato e a entrare in contatto con il mondo della Resistenza partigiana. In prigione, incontra personaggi come Pietromagro, un ciabattino, e Lupo Rosso, un giovane partigiano, che influenzeranno profondamente la sua crescita e la sua visione del mondo.

Lo stile narrativo di Calvino è caratterizzato da una prosa semplice e diretta, che rispecchia il punto di vista del giovane protagonista. Il linguaggio è colloquiale e popolare, con frequenti espressioni gergali e dialettali, che contribuiscono a creare un'atmosfera autentica e realistica.

- **La guerra e la Resistenza:** Il romanzo esplora la guerra dal punto di vista di chi la subisce, evidenziando le difficoltà e le contraddizioni della lotta partigiana.
- **L'infanzia e la crescita:** Pin rappresenta il passaggio dall'infanzia all'età adulta, affrontando temi come la solitudine, la ricerca di identità e il desiderio di appartenenza.
- **La solitudine e la ricerca di affetto:** Il protagonista cerca legami affettivi in un mondo segnato dalla guerra e dalla disgregazione sociale. (*Vedi Rosso Malpelo*)
- **La fiaba e la realtà:** Calvino mescola elementi fantastici e realistici, creando una narrazione che oscilla tra il fiabesco e il tragico.

Aspetto	Rosso Malpelo (Verga)	Pin (Calvino)	Affinità
Età	Adolescente	Bambino di circa 10 anni	Entrambi giovani e soli
Contesto sociale	Ambiente povero, miniera siciliana	Quartiere popolare in Liguria durante la guerra	Marginalizzati dalla società
Famiglia	Padre morto sul lavoro, madre assente	Padre assente, sorella prostituta	Famiglie disgregate
Condizione emotiva	Solitudine, rabbia, sfiducia negli altri	Solitudine, bisogno di affetto, incomprensione	Emozioni forti e spesso represses
Rapporto con gli adulti	Viene maltrattato, deriso, escluso	Cerca attenzione e approvazione dagli adulti dell'osteria	Nessuna guida adulta stabile
Visione del mondo	Cupa, fatalista, segnata dal dolore	Confusa, ingenua ma in evoluzione	Realtà dura, che devono affrontare troppo presto
Funzione narrativa	Simbolo del realismo verista e dell'emarginazione	Rappresenta l'infanzia ferita dalla guerra	Denunciano l'ingiustizia sociale

### FRASI DEL TESTO

- **Arrivare e non aver paura, questa è la meta ultima dell'uomo.**  
Una riflessione sulla condizione umana e sul coraggio di affrontare le difficoltà della vita.
- **“I grandi sono una razza ambigua e traditrice, non hanno quella serietà terribile nei giochi propria dei ragazzi, pure hanno anch'essi i loro giochi, sempre più seri, un gioco dentro l'altro che non si riesce mai a capire qual è il gioco vero.”**  
Una critica alla complessità e alle contraddizioni del mondo adulto, vista attraverso gli occhi di un bambino.
- **“Il codice penale è sbagliato. C'è scritto tutto quello che uno non può fare nella vita: furto, omicidio, ricettazione, appropriazione indebita, ma non c'è scritto cosa uno può fare, invece di fare tutte quelle cose, quando si trova in certe condizioni.”**  
Un'osservazione sulla rigidità delle leggi e sulla necessità di considerare le circostanze in cui si agisce.
- **“Tutti abbiamo una ferita segreta per riscattare la quale combattiamo.”**  
Una riflessione sulla motivazione interiore che spinge ogni individuo a lottare per un ideale o per se stesso.
- **“Forse non farò cose importanti, ma la storia è fatta di piccoli gesti anonimi...”**  
Un pensiero sull'importanza dei piccoli atti quotidiani e sul loro contributo alla storia collettiva